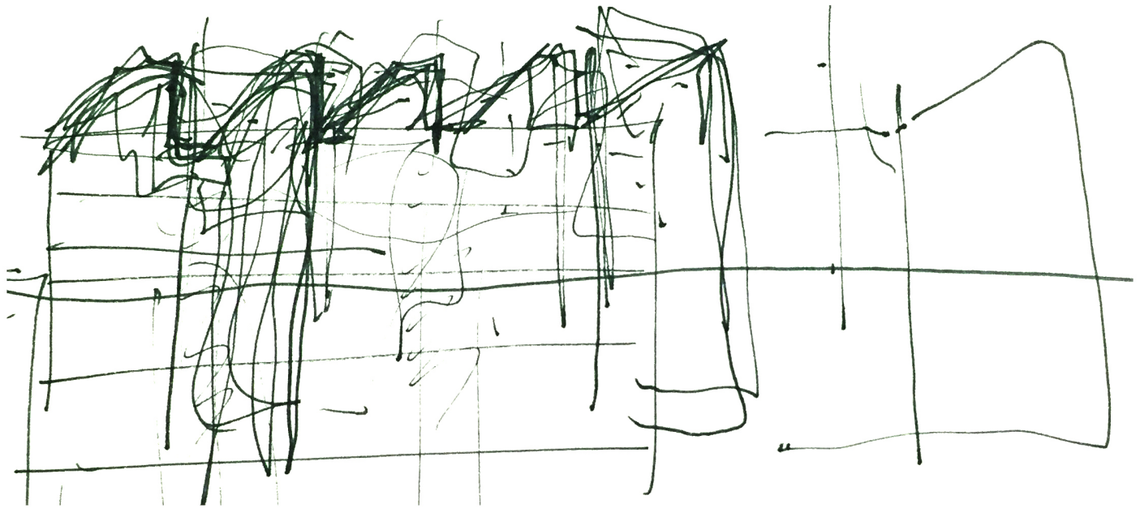
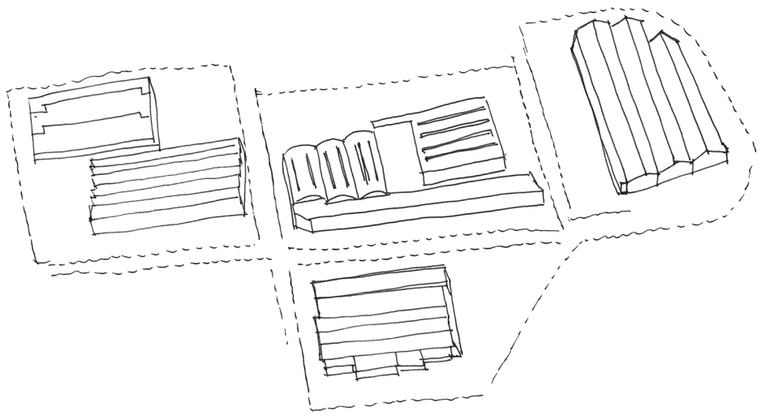
PROGETTA STEPHENSON 86



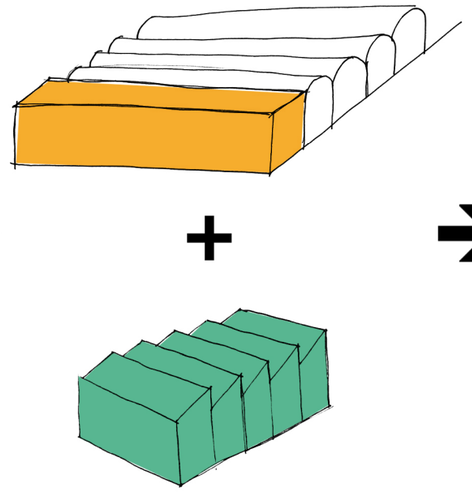
concorso di idee promosso da

① MORFOLOGIA DEL CONTESTO



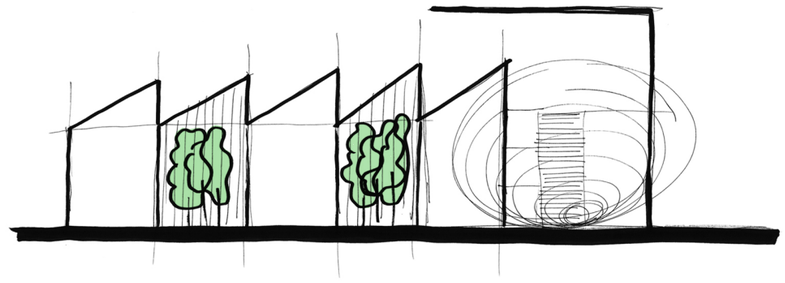
La morfologia del territorio è fortemente connotata dall'uso industriale che per molti anni è stato una presenza rilevante in questo brano di periferia milanese.

② TIPOLOGIA RICORRENTE



L'elemento tipologico che si ripete nel contesto oggetto d'intervento è costituito da volumi compatti e modulari, con copertura a shed, utilizzati per le attività produttive. L'elemento di testata di forma prevalentemente parallelepipeda è destinato ad usi commerciali e direzionali.

③ IDEOGRAMMA PROGETTUALE



L'idea progettuale assume le tipologie formali ricorrenti, operando un'azione di hackeraggio sulle stesse, finalizzata alla realizzazione di volumi trasparenti, aperti allo scorrere della vita che caratterizza una periferia urbana e permeabili agli elementi naturali, come l'aria, la luce solare e la vegetazione.

progetta stephenson86

planivolumetrico

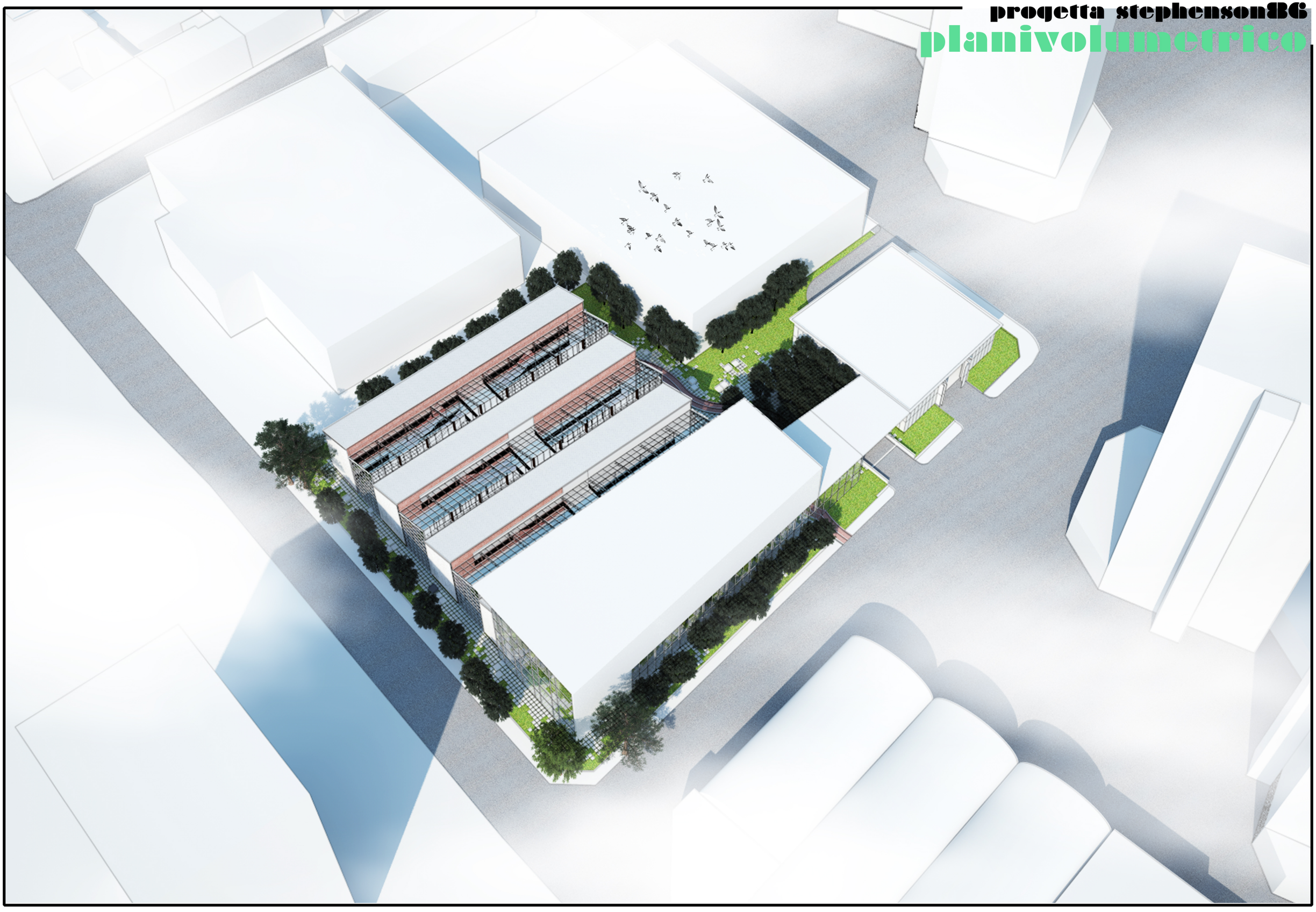
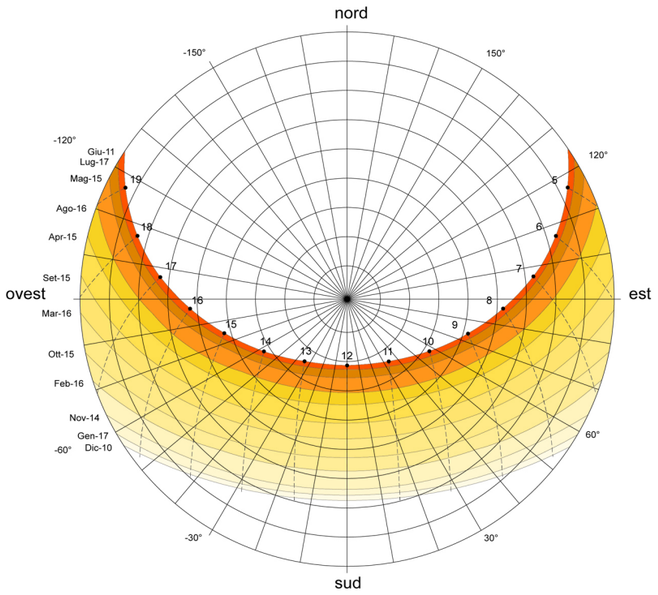


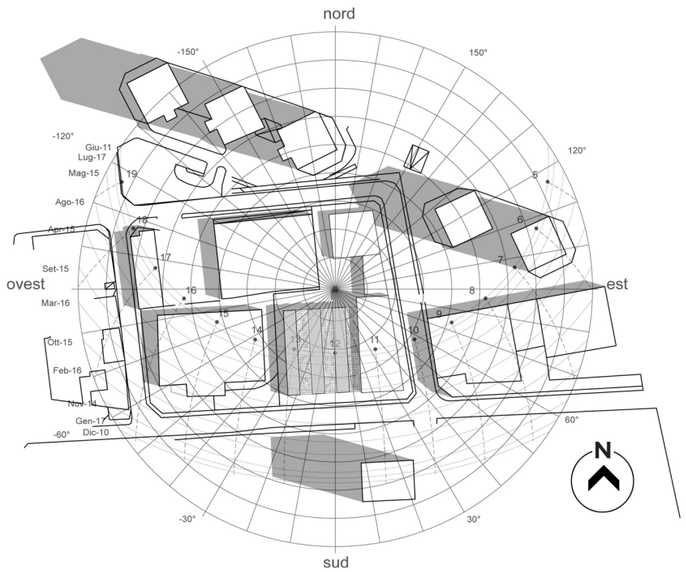
diagramma solare

Località: **Milano**
Latitudine: **45° 27’ 57” N**
Longitudine: **9° 11’ 24” E**

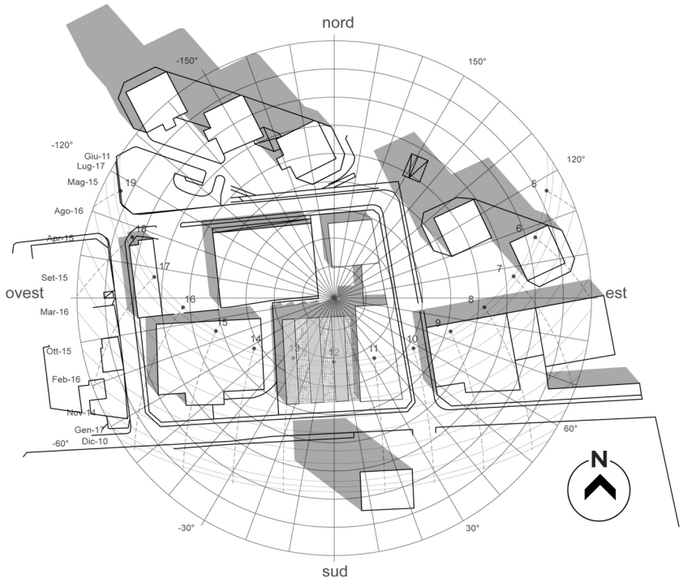


L’edificio è stato progettato partendo dai dati emersi dallo studio del diagramma solare.
Le coperture a shed dei volumi pieni costituiscono il primo schermo per mitigare l’irraggiamento solare diretto all’interno delle serre, dove affacciano gli ambienti di lavoro.

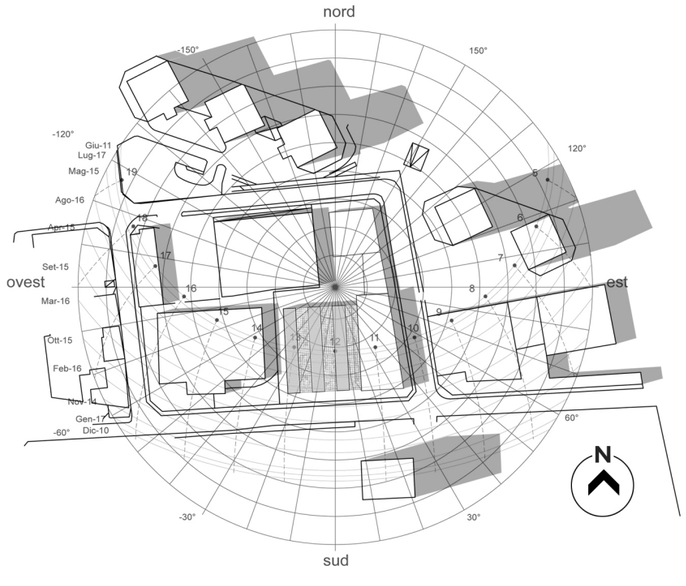
21 giugno ore 9.00



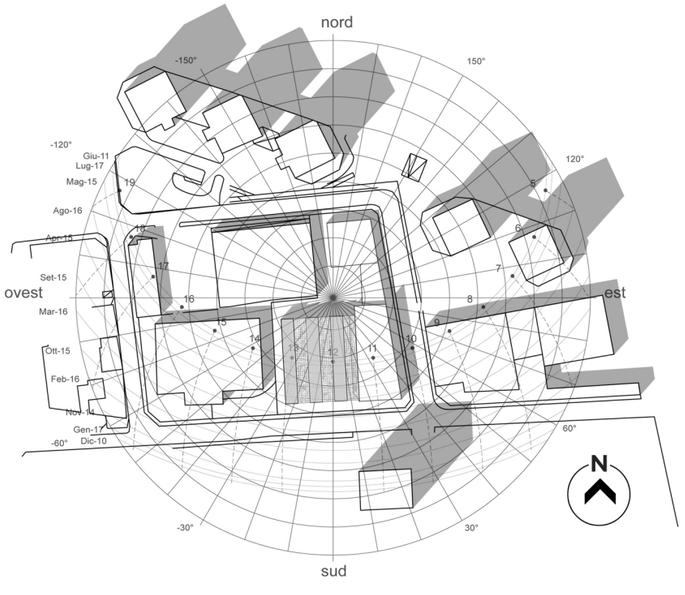
22 dicembre ore 9.00



21 giugno ore 15.00

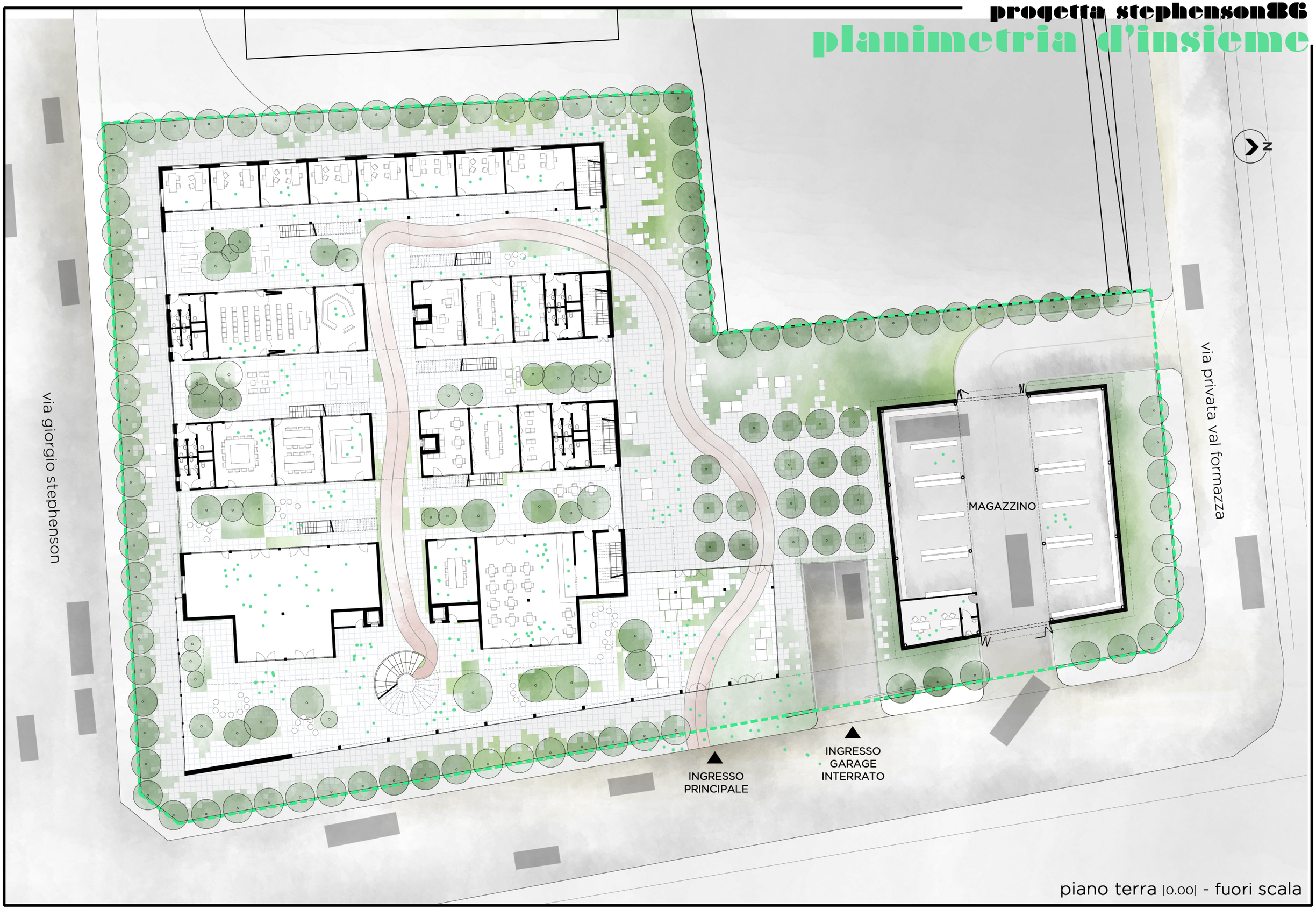


22 dicembre ore 15.00



progetta stephenson86

planimetria d'insieme



piano terra |0.00| - fuori scala

render

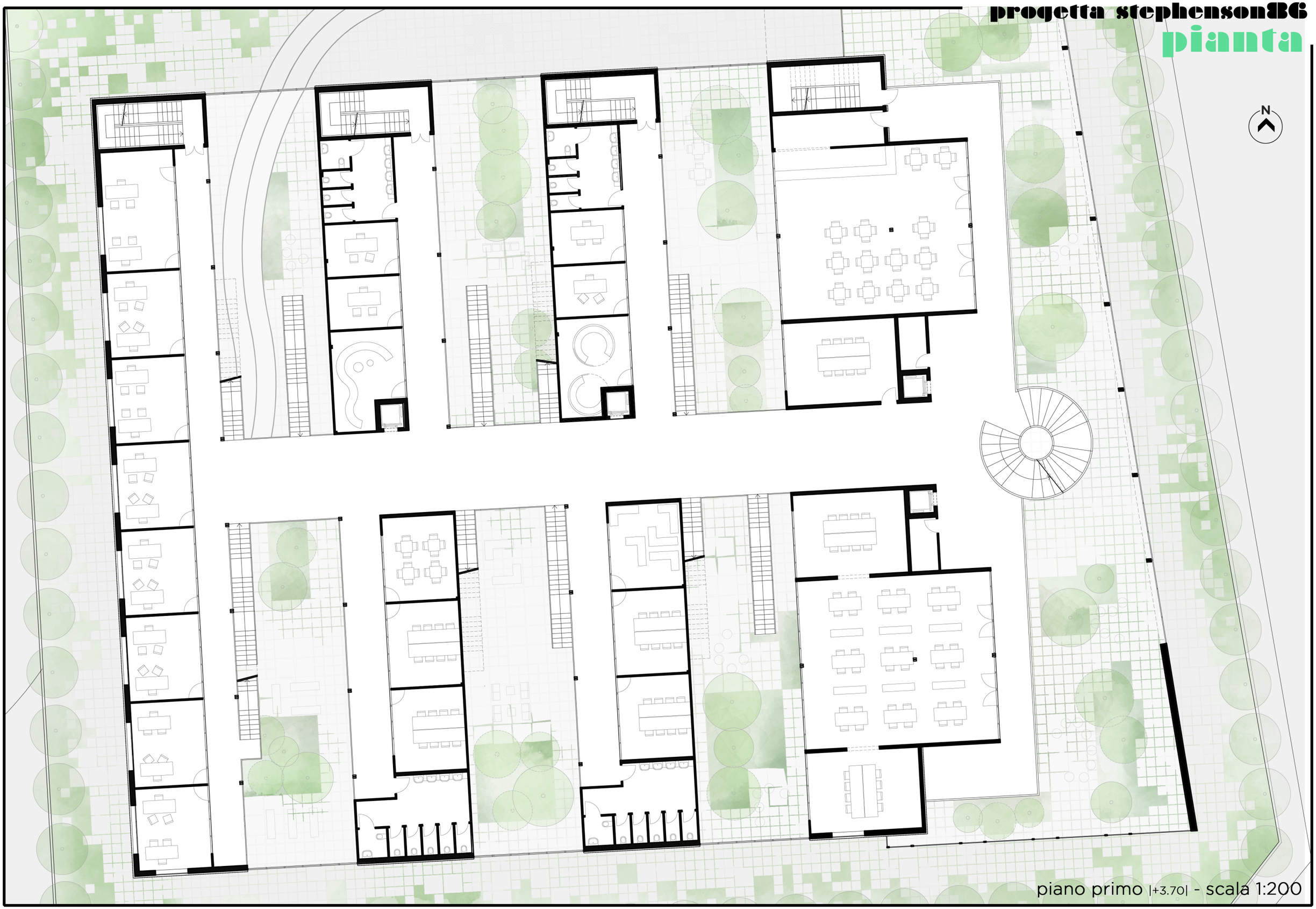
progetta stephenson86

pianta

piano terra |0.00| - scala 1:200

progetta stephenson86

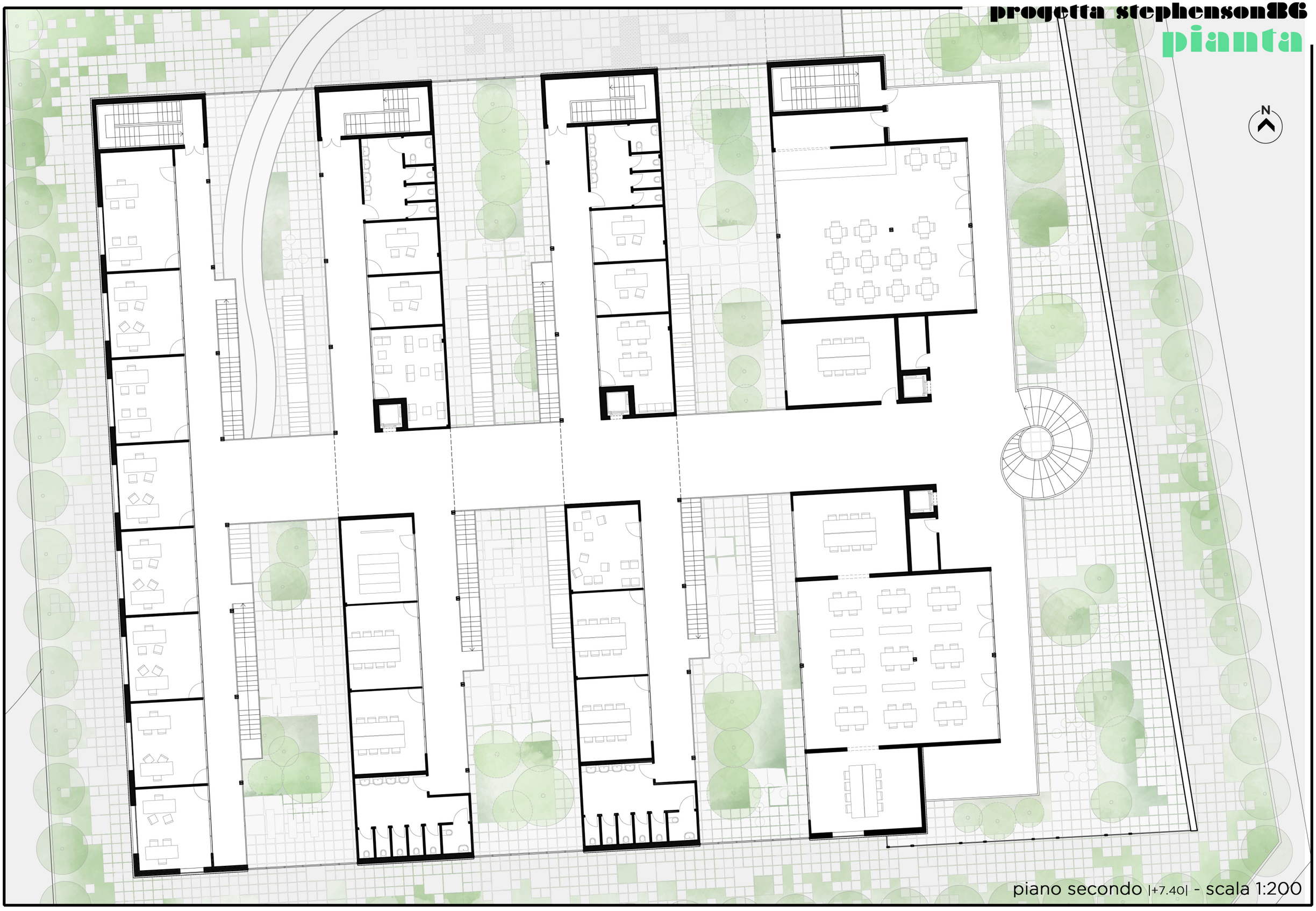
pianta



piano primo |+3.70| - scala 1:200

progetta stephenson86

pianta



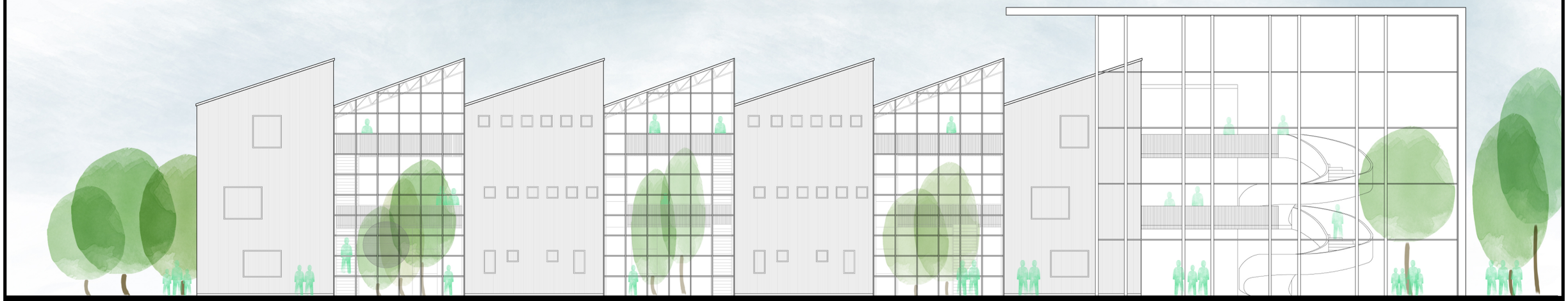
piano secondo |+7.40| - scala 1:200

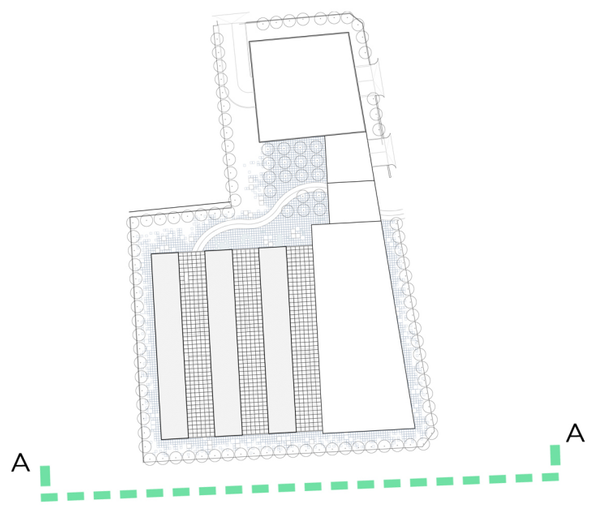
progetta stephenson86

render

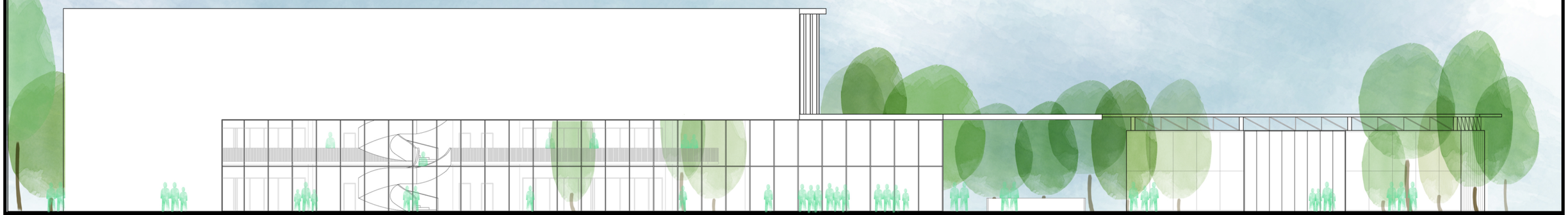
progetta stephenson86

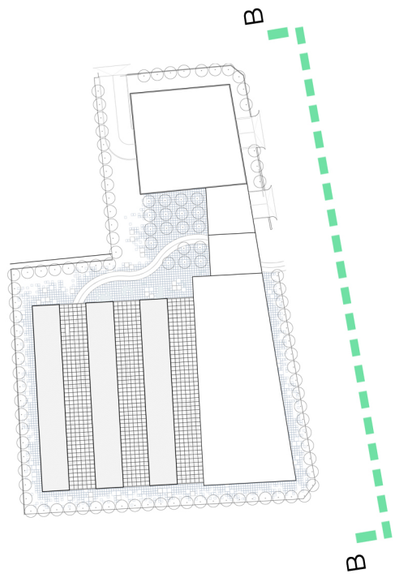
render





prospetto AA - scala 1:200





prospetto BB - fuori scala

sezione

21 Giugno
ore 15.00

22 Dicembre
ore 15.00

parete
ventilata

pozzi
canadesi

condotte
sotterranee

pompa di calore

fotovoltaico
solare termico
integrati

estrazione
aria calda

ventilazione
naturale

recupero
acqua
piovana

irrigazione

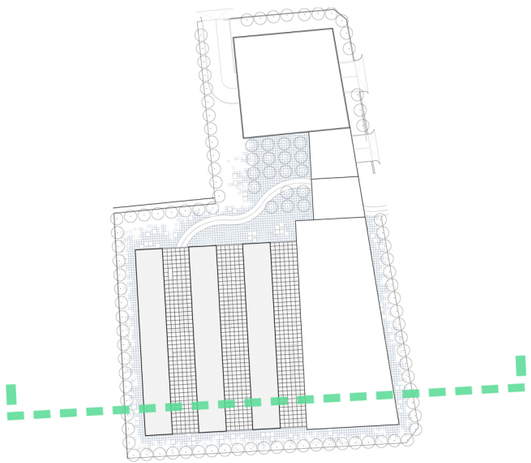
climatizzazione
pannelli radianti a pavimento

wc

cisterna
raccolta
acqua piovana

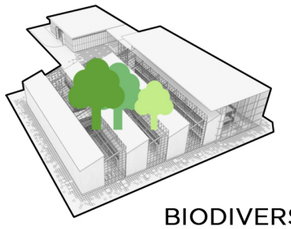
cisterna
raccolta
acque grigie

depuratore

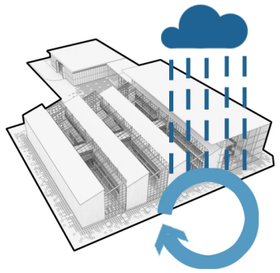


sezione trasversale - scala 1:200

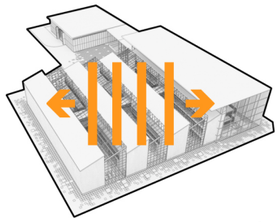
tematiche



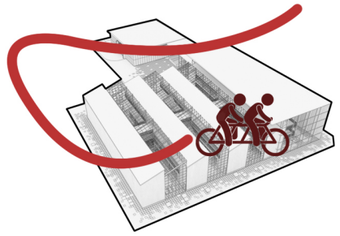
BIODIVERSITÀ



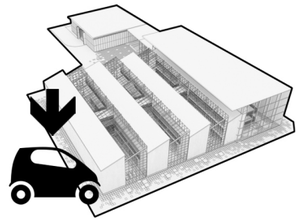
RACCOLTA ACQUA
PIOVANA



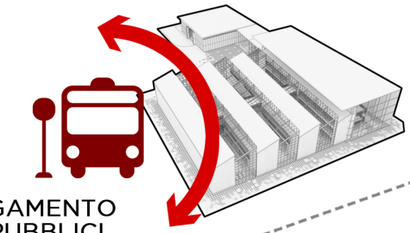
FLESSIBILITÀ



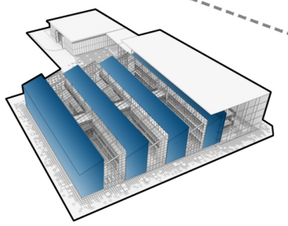
PISTA CICLABILE
INTERNA
PERCORSI PEDONALI



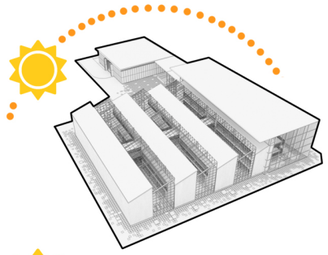
PARCHEGGI
INTERRATI



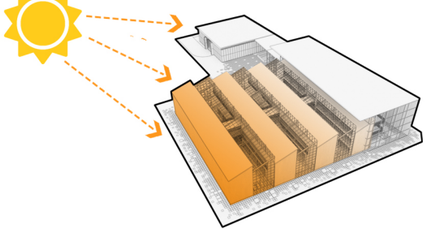
COLLEGAMENTO
MEZZI PUBBLICI



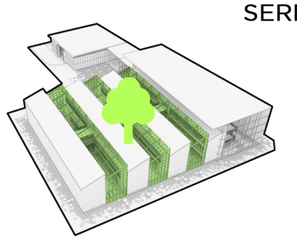
MASSA TERMICA



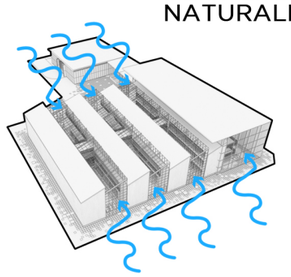
ORIENTAMENTO



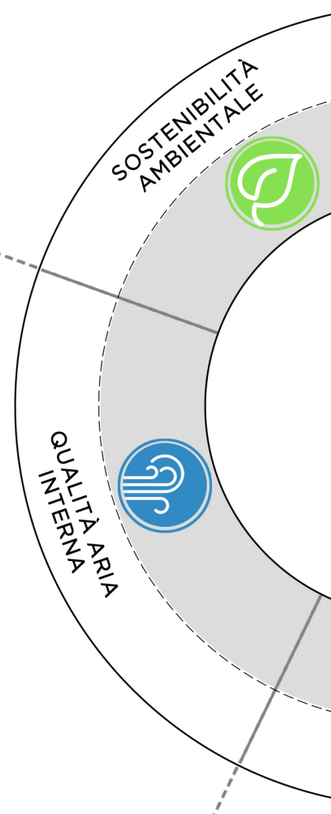
CONTROLLO LUCE
DIURNA

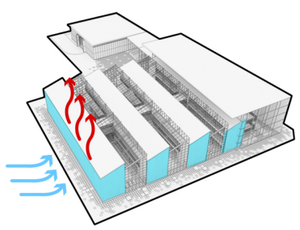


SERRE SOLARI

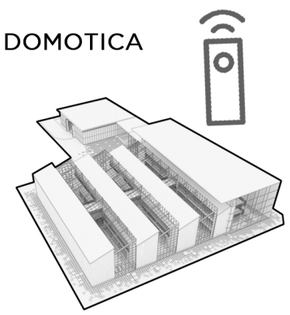


VENTILAZIONE
NATURALE

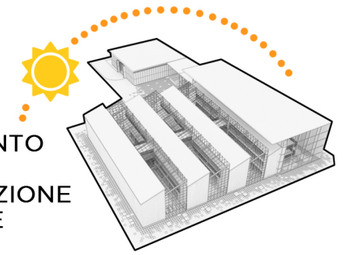




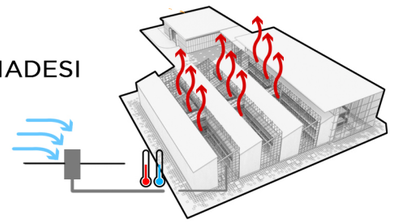
PARETE
VENTILATA



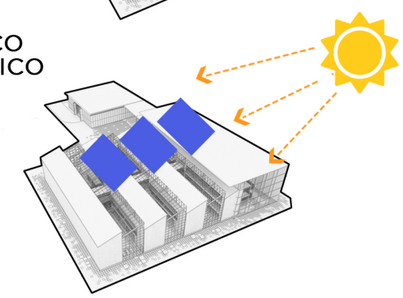
DOMOTICA



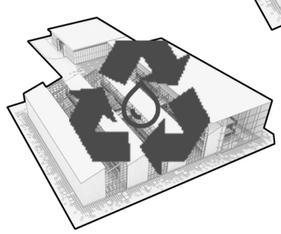
ORIENTAMENTO
EDIFICIO
ORGANIZZAZIONE
FUNZIONALE



POZZI CANADESI



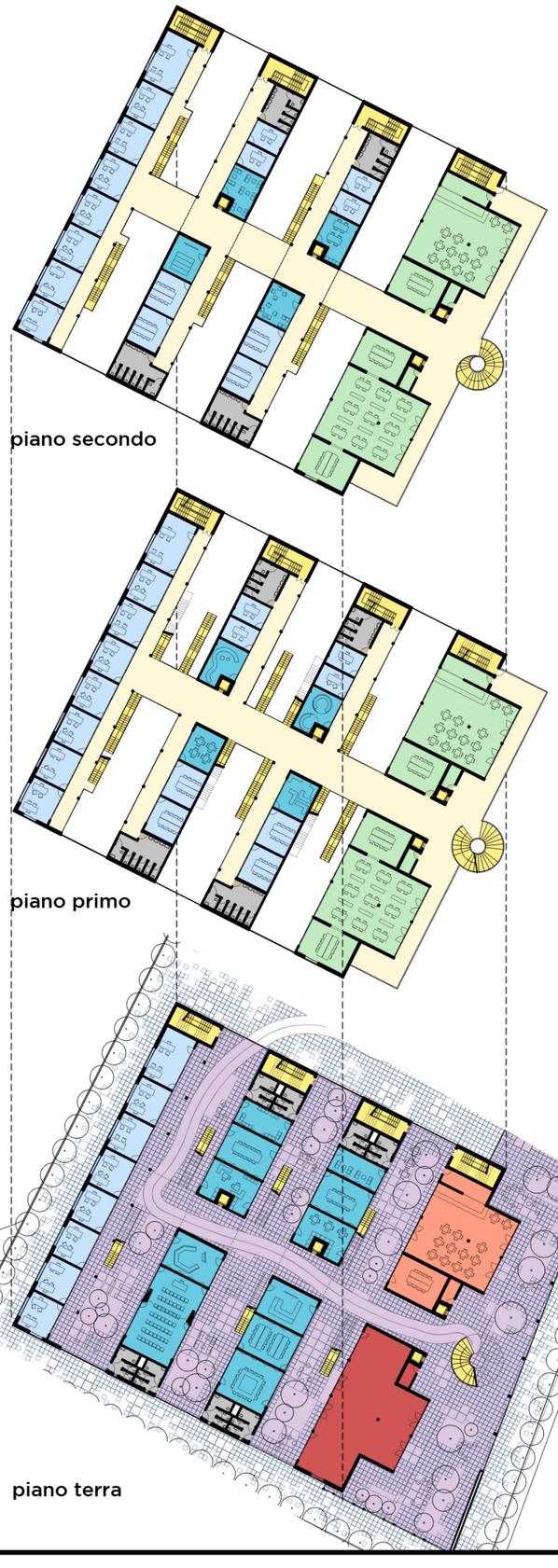
FOTOVOLTAICO
SOLARE TERMICO



RIUSO ACQUE
GRIGIE

BOLON
now _ tangerine

schema funzionale



UFFICI

- POSTAZIONI FISSE
- SPAZI PER INCONTRI RIUNIONI E RAPPRESENTANZA
- OPEN OFFICE

COMMERCIALE | ESPOSITIVO

- BAR - RISTORO
- SPAZIO ESPOSITIVO

SERVIZI IGIENICI

- GRUPPO WC

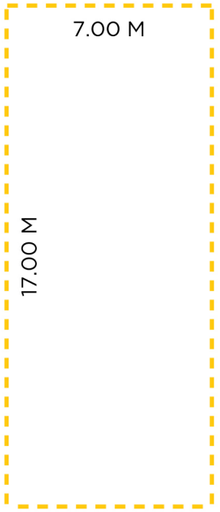
CONNETTIVO

- COLLEGAMENTO VERTICALE SCALA-ASCENSORE
- SPAZI DI DISTRIBUZIONE

SPAZIO PUBBLICO E DI RELAZIONE

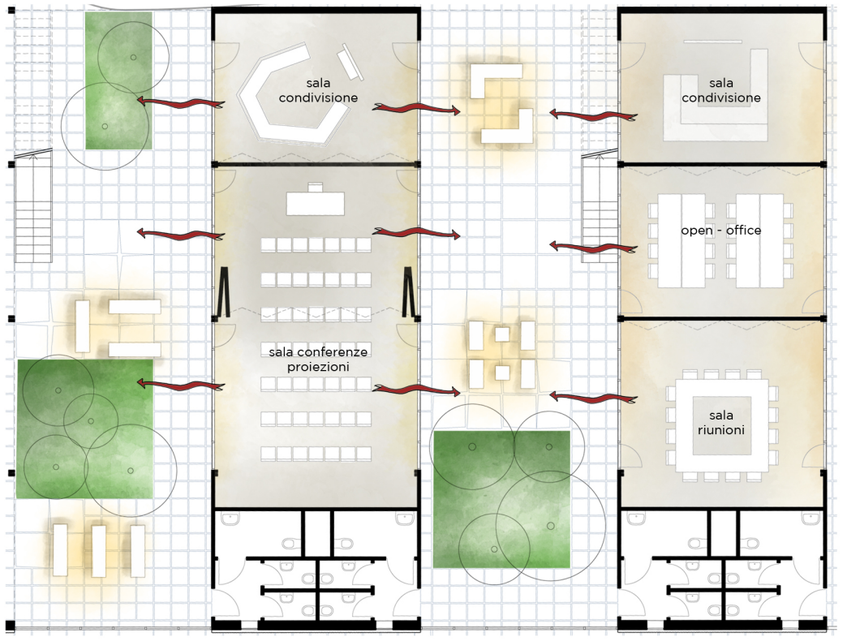
FLESSIBILITÀ

MODULO BASE A



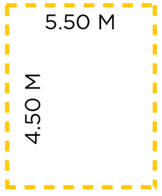
MODULO TIPO A1

MODULO TIPO A2

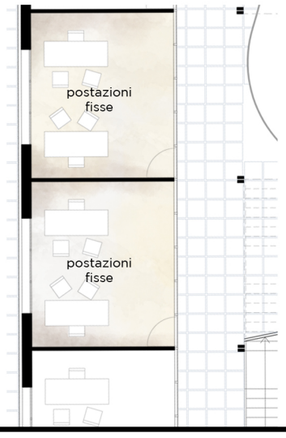


Nello schema viene rappresentata la massima flessibilità degli spazi progettati, partendo da un modulo base che può essere suddiviso con facilità in più tipologie di ambienti e modificato nel corso del tempo a seconda delle varie necessità.
Il modulo base si apre anche verso le serre esterne che diventano ulteriori spazi per lo svoglimento dell'attività lavorativa.
Nel progetto sono previste sale per la condivisione basate sul nuovo modello di spazi lavorativi, che prevedono luoghi non strutturati con postazioni fisse, ma ambienti dove è possibile instaurare relazioni e confronti con i colleghi di lavoro.

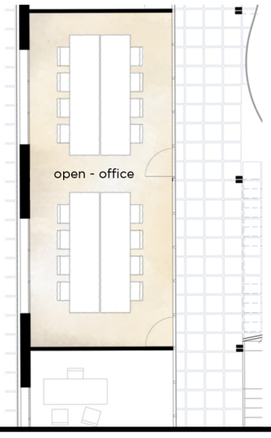
MODULO BASE B



MODULO TIPO B1



MODULO TIPO B2



Anche gli spazi lavorativi con postazioni fisse tradizionali, sono stati strutturati all'interno di elementi modulari che all'occorrenza possono essere uniti per creare ambienti da destinare a spazi riunione o open office.

relazione tecnica

La proposta progettuale è basata sull'analisi del contesto nel quale ci troviamo ad intervenire, un ambito periferico fortemente industriale, soggetto a importanti trasformazioni, caratterizzate dalla presenza di imponenti edifici a torre. Il nostro progetto vuole riqualificare l'area, che possiamo definire un brownfield, senza cancellare l'originaria vocazione del sito, guardando però alle trasformazioni in atto.
L'operazione di rammendo urbano si basa sulla riproposizione di alcuni aspetti caratteristici degli edifici industriali: come la ripetitività della struttura e la copertura a shed.
Affinché l'edificio possa essere riconoscibile ed innovativo abbiamo hackerato questi due aspetti, creando un'alternanza tra volume pieno, sempre molto leggero, quasi etereo e volume vetrato, delle grandi serre che, oltre ad essere importantissime per il controllo della qualità dell'aria all'interno, nei periodi dell'anno più caldi, possono aprirsi, creando dei veri e propri corridoi verdi tra i volumi.
Un aspetto molto importante è l'elemento naturale che nel progetto diventa parte attiva del rinnovamento, in quanto non fa solo da cornice all'intervento, creando degli schermi per attenuare l'inquinamento acustico derivante dalle infrastrutture circostanti, ma entra all'interno dell'edificio, formando dei veri e propri parchi urbani in continua mutazione.
La testata dell'edificio ripropone l'elemento di chiusura dei vecchi impianti produttivi, destinato alle attività commerciali e direzionali, trasformandolo in un hub trasparente nel quale la città entra nell'edificio.
Questo spazio pubblico e di relazione che si integra agli ambienti direzionali è il cuore dell'edificio, nel quale è possibile vedere anche dall'esterno la vita e le attività che vi svolgono.
Abbiamo immaginato un edificio nel quale si abbandona il modello di produzione fordista, per dare spazio al confronto, alla condivisione delle idee, ai momenti di pausa, alla creazione, al relax e al divertimento.
L'intero complesso ha al suo interno, su ogni piano, degli spazi, anche all'aperto, nei quali le persone si possono incontrare e condividere il lavoro, le proprie esperienze e conoscenze.
Non solo il lavoro è importante per la produzione, ma anche il continuo rapporto con il verde, l'utilizzo dei colori, la possibilità di fare movimento nei momenti di pausa, al piano terra c'è una pista ciclabile che collega tutto l'edificio.
Persino i singoli uffici sono flessibili, configurabili dall'utente, dal punto di vista spaziale, grazie all'utilizzo di elementi modulari e da quello morfologico, con l'uso di piccoli accorgimenti, come il poter regolare l'altezza del tavolo, permettendo a chi volesse di lavorare in piedi.
In questo quadro è fondamentale il contenimento dei consumi energetici, attraverso l'uso di sistemi attivi e passivi, alcuni dei quali integrati con impianti di domotica.
L'orientamento dell'edificio è stato studiato per ottimizzare l'apporto della luce solare.

OFFICINA
OTTO
ASSOCIATI

arch. PATRIZIA CAMPILI
PIAZZA MARIO RIDOLFI 20 - TERNI - 05100
info@officina8.it

+

arch. MATTEO ROMANELLI
www.mrarchitect.it

PIAZZA DUOMO 2 - TERNI - 05100
m.matt@live.it